

COLONIA AGRICOLA

IN

MOGLIANO-VENETO (*)

SOTTO LA PROTEZIONE DI MARIA AUSILIATRICE

In Mogliano-Veneto, bello e saluberrimo paese della diocesi di Treviso, in un ampio fabbricato appositamente costruito con annessi cortili, campi e giardini atti allo scopo, fu aperta una *Colonia Agricola* pei giovanetti sotto la direzione del Sac. D. Giovanni Bosco.

Lo scopo della medesima si è di accogliere fanciulli contadini, insegnar loro utili cognizioni secondo il bisogno dei tempi, addestrarli nell'arte di coltivare i campi, le vigne, i prati, gli orti e simili, affinchè giunti all'età competente sappiano da buoni cristiani e da savii cittadini, guadagnarsi il pane col lavoro delle loro mani.

A quest'uopo in ora addattata sarà loro impartita una conveniente istruzione secondo i metodi riconosciuti migliori; e nelle stagioni e giorni propizii verranno occupati in lavori compatibili alle loro forze sotto la guida di uomini esperti nell'agricoltura.

Condizione per l'accettazione.

Affinchè un giovane possa essere accettato per la *Colonia Agricola* sono necessarie le condizioni seguenti:

- 1° Che abbia l'età dagli undici ai sedici anni. Si accettano anche giovani d'età superiore a questa, ma a condizioni da stabilirsi a parte.
- 2° Sia orfano di padre e di madre, nè abbia fratelli o sorelle od altri parenti che possano prendersi cura di lui.
- 3° Sia totalmente povero od abbandonato. — Se possiede qualche cosa dovrà portarla con sè, affinchè sia impiegata a suo vantaggio, perchè non è giusto che goda la carità altrui chi può avere del suo.
- 4° Presenti i certificati di nascita, battesimo, vaccinazione o sofferto vaiuolo, e di buona condotta dal Parroco.
- 5° Sia sano, robusto e ben disposto della persona.
- 6° Si accettano anche giovanetti, nè orfani nè affatto poveri, alla retta di L. 24 mensili.

(*) Mogliano-Veneto è stazione ferroviaria sulla linea Venezia-Treviso; la Colonia dista cinque minuti dalla Stazione.

*Si potrebbe
aggiungere i
Laboratori - Sarto
Colpalar - falegna
ma ad uso e con
sumo della colonia*

*37.
non occorre star
L'ore retta fissata
è vedere meglio
la sua alla pr
Venza del mettere
ad chi di regola*

Trattamento.

- 1° Il trattamento sarà sano e confacente alla condizione dei contadini. La direzione somministrerà a colazione e a merenda pane a sufficienza. Pane a volontà, minestra, pietanza e vino a pranzo; a cena pane e minestra a volontà.
- 2° In caso di malattia, se il giovane non sarà in grado di essere ritirato presso i suoi parenti, gli si useranno tutti i riguardi possibili tanto per l'assistenza, quanto pel medico e per le medicine.

Il vino è a pranzo: non si porrà a pranzo vino e si ne potrà bere per il meno

Corredo.

Ogni Allievo deve essere fornito del seguente corredo:

Due mute di abiti per la stagione estiva e due per la stagione invernale, una da portarsi nei giorni feriali in casa o in campagna, l'altra nei giorni festivi e nei casi di uscita.

N. 6 Camicie. *(2 bianche, 2 scure)*
 " 4 Lenzuola.
 " 3 Foderette
 " 1 Guanciale.
 " 6 Paia calze
 " 3 Paia mutande.
 2-*un* 1 Corpetto a maglia.

N. 10) Moccichini. (8)
 " 4 Asciugamani.
 " 2 Paia Scarpe.
 " 2 Cappelli o Berretti.
 " 1 ~~Tasca per contenere~~ la biancheria sucida.
 " 1 Baule.

Coperte e Coltri per l'inverno, Spazzole per abiti e scarpe, Pettine e Pettinetta — Materasso, se si vuole, lungo m. 1,75, largo m. 0,75.

75

La Direzione somministra lettiera e pagliariccio per cui si pagano una sola volta L. 12 entrando nell'Istituto.

Su tutti gli oggetti di vestiario e camicie di colore si attacchi un quadrettino di tela bianca per apporvi il numero che verrà indicato.

AVVERTENZE.

Pei giovani non fatto orfani, poveri od abbandonati sono da osservarsi le seguenti avvertenze dai parenti o da chi li ha raccomandati.

- 1° Ogni spesa per libri, oggetti di scuola, vestiario ecc. come pure le riparazioni di abiti e scarpe saranno a carico del giovane. Per l'uso della lettiera e pagliariccio e a titolo d'entrata si pagano L. 12 nell'ingresso, che non vengono restituite quantunque il giovane si fermasse brevissimo tempo.

La pensione si paga a trimestri anticipati; se è annua, si paga a semestri. L'inadempimento di questo articolo da parte dei parenti, indica il richiamo dell'allievo.

- 3° È pure necessario l'anticipata di danaro per le provviste che occorrono a farsi.

- 4° Nel computo della mesata non si deducono le assenze minori di 15 giorni, e si conta intiera la quindicina incominciata. Per chi paga pensione annuale, non si deducono le assenze minori di un mese.
- 5° Per quei che pagano una somma fissa per un dato tempo, dovendo uscirne prima, la pensione si calcola a lire 24 mensili.
- 6° Il bucato della biancheria si fa a tutti di obbligo nella Colonia a L. 1 50 al mese. Chi brama esimersi da tale spesa dovrà cedere la sua biancheria alla Direzione che gliela provvederà finchè continuerà a rimanervi. Uscendo dopo un anno non avrà diritto a ripetere alcuno degli oggetti ceduti.
- 7° La Direzione procura bensì che il giovane tenga i suoi abiti in buon ordine, ma non si rende responsabile di alcun oggetto di vestiario o simili che potessero andare smarriti.
- 8° Ogni pacco, involto, baule ecc. indirizzato ai giovani deve essere spedito con porto pagato a domicilio.
- 9° Non è permesso ai giovani di ricevere vino o liquori, nè di tener danaro presso di sè; chi riceve danaro deve consegnarlo al Prefetto che glielo regolerà.
- 10° Il tempo in cui si può parlare ai giovani è da mezz'ora alle due pomeridiane in tutti i giorni. Non si permette mai l'uscita particolare, nè con parenti, nè con altri.
- 11° Chi raccomanda un giovane, nel consegnarlo dovrà lasciare dichiarazione delle condizioni con cui lo ha consegnato, e di ritirarlo qualora per qualsiasi causa non potesse continuare a rimanere.

Per le domande.

Le domande di accettazione si possono fare o al *Sac. D. MOSÈ VERONESI Direttore della Colonia Agricola in Mogliano-Veneto*; oppure al *Sac. D. GIOVANNI BOSCO Via Cottolengo, N. 32 — Torino*.

